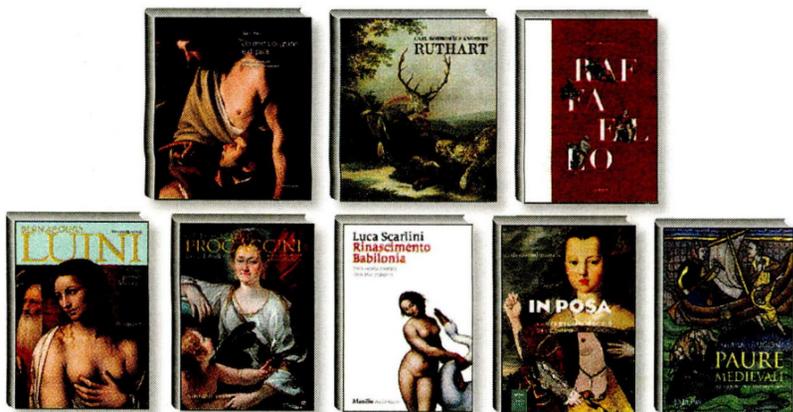


## Di studio

Quello dei libri di studio è un settore gravemente falcidiato. Pochi hanno avuto infatti il coraggio di pubblicare libri di livello e di studio. E per chi? Per universitari con pochi soldi confinati nelle stanze delle loro case a fare lezione in remoto? Per studiosi e appassionati? Per antiquari colti? E quanti ne sono rimasti? Ci sono comunque lodevoli eccezioni. Spicca il recentissimo volume di Gianni Papi, sofisticato fin dal titolo: **Un misto di grano e di pula. Scritti su Caravaggio e l'ambiente caravaggesco** (272 pp., ill. col., Paparo, Napoli 2020, € 60). Papi, partendo dalla poco amichevole definizione che Karel van Mander diede di Caravaggio (appunto un misto di grano e di pula), indaga su molte tematiche caravaggesche, fra riflessioni su opere del Merisi e considerazioni su suoi scolari come Cecco del Caravaggio e poi Ribera, Valentin, Caroselli, Fiasella. Di particolare significato è l'analisi sul naturalismo olandese, fra le quali spicca la prima ricostruzione dell'attività italiana del grande Hendrick Terbrugghen. Un altro libro che gli intenditori non potranno farsi sfuggire e che potrà essere letto con grande piacere è il recentissimo **Carl Borromaus Andreas Ruthart. Un pittore mitteleuropeo fra Milano, Venezia, Firenze, Roma, l'Aquila e Napoli**, a cura di Gianluca e Ulisse Bocchi (170 pp., 79 tavv. e ill. col., Grafiche Step editrice, Parma 2020, € 60); è un volume ricco di scoperte documentarie fra cui l'identificazione del Ruthart come autore del celebrato ciclo di dipinti del Palazzo Visconti Lunati Verri. Un libro di Marco Bussagli che non dovrebbe mancare in nessuna casa di appassionati di grande arte italiana ci prende per mano e ci svela passo dopo passo i segreti di Raffaello (**Raffaello nella pittura un dio mortale** 320 pp., ill., Giunti, Firenze 2020, € 85). Imponente anche nelle proporzioni, questo libro è un vero e proprio atlante dell'opera di Raffaello, con un particolare curioso: ha un buco; la sontuosa copertina cartonata si apre con un occhio che lascia vedere un sottostante dettaglio della Scuola di Atene. Due importanti volumi editi da Allemandi si sono affacciati fra fine 2019 e 2020 sulla scena delle monografie di studio di grande profondità e di cui non sarà più possibile fare a meno: **Bernardino Luini. Catalogo generale**, di Cristina Quattrini, 528 pp., 470 ill., Allemandi, Torino 2019, € 160, e **Giulio Cesare Procaccini Life and work**, a cura di Hugh Brigstocke e Odette d'Albo, 504 pp., 375 ill., ed. inglese, Allemandi, Torino 2020, € 200. Una visione molto originale sul Rinascimento e sulla storia dell'erotismo nell'arte italiana la offre invece Luca Scarlini, in un volume severo e tutto di studio, appena stampato: **Rinascimento Babilonia Una storia erotica dell'arte italiana** (160 pp., Marsilio, Venezia 2020, € 17). Qui i grandi del nostro Rinascimento, da Raffaello a Leonardo, l'Aretino, Pietro Bembo, Giordano Bruno e poi Sigismondo Malatesta e Caterina Sforza, si intrecciano in una serie di storie pepate e molto disinvolute (anche per i nostri disincantati tempi). Il classico Desmond Morris torna a deliziare i suoi appassionati lettori (e sono molti) con un libro dilettevole e istruttivo: **In posa. L'arte e il linguaggio del corpo** (320 pp., 231 ill. col., Johan & Levi, Monza 2020, € 32). Il libro indaga la storia del linguaggio del corpo attraverso l'arte e le pose dei personaggi che compaiono nei dipinti e come gli artisti siano riusciti a dare forma nelle loro opere ai mutamenti che, nel corso dei secoli, hanno interessato gli usi e le convenzioni sociali. Per stare in tema con i cupi giorni che viviamo Chiara Frugoni ha scritto un libro di grande interesse: **Paure medievali. Epidemie, prodigi, fine del tempo** (400 pp., 200 pagine di ill. col., Il Mulino, Bologna 2020, € 40). Nel volume ritroviamo angosce simili a quelle attuali: dalla fine del mondo alla fame e alla miseria, al diverso, alle malattie, epidemie e pestilenze. Scopriamo, con un ricchissimo apparato illustrativo, che il passato, anche il più buio, ci è molto più vicino di quanto immaginiamo.



## Su musei e collezionisti

In un anno molto difficile per i musei il digitale la fa da padrone. O almeno così sembra. Quindi perché non regalare un volume come **Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze** di Maria Elena Colombo (Editrice Bibliografica, Milano 2020, ill. col., 240 pp., € 23)? Ma i musei continuano a vivere grazie alle persone e, spesso, ai grandi personaggi. Come Fernanda Wittgens, mitica direttrice della Pinacoteca di Brera a Milano nell'immediato secondo dopoguerra, a cui Giovanna Ginex, dopo il suo importante studio del 2018 (*Sono Fernanda Wittgens. Una vita per Brera*, Skira), dedica una biografia «romanzata» scritta con Rosangela Percoco e intitolata **L'allodola** (prefazione di James Bradburne, 320 pp., ill. b/n, Salani, Milano 2020, € 16,90). In realtà un testo rigoroso e informatissimo su una donna di straordinaria modernità: «Allodola. Mi aveva soprannominata così Ettore Modigliani, mio maestro, mia bussola, il mentore che auguro a ogni giovane di incontrare sul proprio cammino». Una donna coraggiosa: «Se etichettare il diverso è frutto di ignoranza, il riconoscersi diverso è fonte di ricchezza». Nel campo del collezionismo il 2020 è stata una grande annata. Il volume di Natalia Semënova e André Selocque, dal titolo tanto esplicativo quanto evocativo (**Sergej Ščukin. Un collezionista visionario nella Russia degli zar**, Johan & Levi, traduzione di Ximena Rodríguez Bradford, Monza 2020, ill. col., 336 pp., € 32) racconta una figura di spicco dell'imprenditoria russa tra Ottocento e Novecento, un collezionista aperto alle novità internazionali che riunì capolavori impressionisti e cinquantuno opere di Picasso. Fu amico e mecenate di Matisse, che per lui dipinse «La Danza» oggi conservata al MoMA. Altro grande collezionista (e non solo) è il protagonista del volume imperdibile **I mondi di Riccardo Gualino. Collezionista e imprenditore** (a cura di Annamaria Bava e Giordana Bertolino, 490 ill. col. e b/n, 492 pp., Allemandi, Torino 2019, € 60), che spazia dall'architettura al cinema, dalla danza al teatro: tutti campi di interesse e impegno per Gualino e la moglie Cesarina. Ancora Allemandi ha dato alle stampe: **Gian Enzo Sperone. Dealer/Collector** (740 pp., 600 ill., € 200), dedicato al mercante e collezionista attivo tra Torino, Roma, New York e Lugano; il catalogo ragionato della sezione «moderna» di una delle maggiori collezioni mondiali, **The Collection of the Basil & Elise Goulandris Foundation. Modern Art 1870-1945** (a cura di Marie Koutsomallis Moreau, 560 pp., 384 ill., € 70), di cui nel 2019 si è inaugurata ad Atene la grandiosa sede espositiva (cfr. n. 401, ott. '19, p. 34); e **The Golden Age of Italian Maiolica-Painting. Catalogue of a Private Collection** (a cura di Timoty Wilson, 464 pp., 420 ill., € 120), il catalogo della più importante raccolta privata di maiolica rinascimentale del mondo, in buona parte esposta nel 2019 nelle sale di Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica a Torino.



## D'arte moderna

Per l'arte moderna e contemporanea, a differenza dell'arte antica, le scelte sono molto numerose e variegata. **Giorgio Chiarini Boddi**, a cura di Franco Fanelli (224 pp., 90 ill., Allemandi, Torino 2020, € 28), è dedicato al pittore Giorgio Chiarini Boddi (bolognese di nascita, milanese d'adozione) e ne affronta la collocazione storico artistica. Boddi fu una «Personalità per certi versi inafferrabile», scrive Fanelli, e il volume snoda il suo percorso iconografico antologico con novanta immagini, dal 1954 al 2008. In questo anno è stata pubblicata anche la prima antologia completa degli scritti di Giovanni Carandente dedicati alla scultura (**Giovanni Carandente e la scultura moderna. Scritti dal 1957 al 2008**, a cura di Antonella Pesola, introduzioni di Assunta Porciani, Marco Tonelli, 266 pp., ill. b/n, Magonza, Arezzo 2020, € 25). Il volume costituisce il primo atto del Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Carandente istituito dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo. Da segnalare anche uno splendido volume sui libri di uno tra i più celebri artisti francesi (**Matisse. I libri**, di Louise Rogers Lalaurie, traduzione di Luca Bianco, 319 pp., 200 ill. col., Einaudi, Torino 2020, € 85; vincitore del Premio Libro del 2020 del Giornale dell'Arte, cfr. articolo a p.5): un libro da regalare e possedere per la bellezza estetica, l'eleganza di stampa, la gioia colorata che esprimono le illustrazioni eseguite da Matisse per grandi autori della letteratura. **Controcorrente. I grandi solitari dell'arte italiana: Alighiero Boetti, Gino De Dominicis, Luciano Fabro, Fabio Mauri, Vettor Pisani, Marisa Merz** (di Laura Cherubini, 195 pp., ill., Christian Marinotti, Milano 2020, € 20) prende in esame alcuni tra i più noti artisti italiani che hanno operato al di fuori, o in modo non conforme alle logiche dei raggruppamenti: artisti che hanno avuto il coraggio di essere soli nella loro radicale diversità. Per una visione alternativa dell'arte consigliamo, infine, **Lo sguardo occidentale. Come abbiamo visto il mondo. Storie di artisti dall'Ottocento al Duemila** (di Marco Di Capua, 382 pp., ill., Galaad Edizioni, Città di Castello 2020, € 25). Si tratta di un libro che interroga gli occhi e narra le storie di molti tra i più grandi protagonisti dell'arte occidentale degli ultimi due secoli, da Ingres a Peter Doig, da Monet a Picasso, da Schiele a Lucian Freud, da Gauguin e Matisse a Jackson Pollock e Gerhard Richter.



## Di archeologia

Anche in questo settore non sono molti i libri editi durante l'anno, ma ci sono testi di pregio che vale la pena proporre fra le strenne natalizie. Di Giuliano Volpe, **Archeologia pubblica. Metodi, tecniche, esperienze** (258 pp., ill. b/n., Carocci Editore, Roma 2020, € 25): una riflessione su come l'archeologia deve oggi rapportarsi con la società contemporanea e il suo pubblico, partendo da esempi concreti e dal dibattito internazionale. Andrea Carandini ripercorre le tappe del luminoso periodo del principato di Antonino Pio e di Marco Aurelio nel II secolo d.C., tratteggiando un affresco dei due imperatori, dei monumenti e della cultura tra Roma e Atene: **Antonino Pio e Marco Aurelio. Maestro e allievo all'apice dell'impero** (378 pp., 43 tavv., 32 ill. b/n, Rizzoli, Milano 2020, € 24). Un libro riunisce oltre sessanta scritti del compianto archeologo e storico dell'arte Antonio Giuliano: dagli articoli giovanili a quelli redatti in età matura con un approccio più libero e connesso ai contesti culturali di riferimento (**Mondi a confronto**, 704 pp., ill. b/n, De Luca Editori d'arte, Roma 2020, € 100). **Le donne che fecero l'Impero**, di Marisa Ranieri Panetta, 260 pp., Salerno Editrice, Roma 2020, € 18; tre secoli di storia romana attraverso la vita delle donne più influenti nella Roma imperiale, mogli e madri dei Cesari, da Cleopatra a Giulia Domna. E infine **In Egitto e Terrasanta. Note e osservazioni tratte da un giornale di viaggio** (di Sarah Belzoni, a cura di Marco Zatterin e Francesca Veronese, 128 pp., «L'Erma» di Bretschneider, Roma 2020, € 36), diario di viaggio di Sarah Parker Brown, donna intraprendente e determinata, moglie di Giovanni Battista Belzoni precursore della moderna egittologia.

